

un documento degli antichi tempi destinato a perpetuarsi sulle tovaglie.

Se non che questo costume delle uova gli Ebrei l'hanno preso forse a' gentili, poichè presso a' gentili l'uovo si tenea per cosa sacra ed era parte dei riti di espiazione.

*Grande sonat metuique iubet Septembris et Austri
Adventum, nisi se centum lustraverit ovis,*

dice Giuvenale ; ed Ovidio

*Et veniat quae lustret anus lectumque, locumque,
Praeferat et tremula sulphur et ova manu.*

Erano queste lustrazioni fatte da' Gentili con le uova. Che se poi si volesse cercare per qual cagione gli antichi le avessero in tanta venerazione, egli è forse per questo, ch'eglino stimavano che l'uovo fosse il simbolo o il simulacro del mondo ; primieramente per la sua forma rotonda e quasi sferica, poi perch'egli in sè rinserra il principio della vita di molti animali. Per la qual cosa, o dir vogliamo che questo costume a noi discenda dagli Ebrei, o dai Gentili si derivi, certo è che il mangiare le uova nel più solenne giorno di festa, qual